
ASP Frosinone

PTOF 2023-2025

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Sommario

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	3
P.T.O.F. ANNO 2023-2025	3
METODOLOGIE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	3
FINALITÀ	3
COMPETENZE CHIAVE	3
STRATEGIE MOTIVAZIONALI	4
IL CLIMA DELLA SEZIONE	4
ATTIVITÀ	4
METODOLOGIE DIDATTICHE.....	4
SCELTE ORGANIZZATIVE.....	5
GLI SPAZI.....	5
STRUMENTI.....	5
ACCOGLIENZA	5
PRINCIPI ISPIRATORI DELLA METODOLOGIE ADOTTATE.....	5
RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA.....	6
PROGETTI.....	6
GITE SCOLASTICHE E USCITE DIDATTICHE.....	6
NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO SONO PREVISTI	6

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA P.T.O.F. ANNO 2023-2025

METODOLOGIE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La Scuola, quale agenzia educativa, “si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi”. (Indicazioni Nazionali 2012)

Si farà in modo di:

- Allestire un ambiente di apprendimento stimolante e motivante;
- Organizzare spazi, tempi flessibili, disposizione dei banchi, arredi in modo efficace;
- Sviluppare la motivazione: implicita, partire dal problema, rendere trasparenti gli obiettivi, promuovere apprendimento tra pari, puntare sulla competenza;
- Curare la dimensione trasversale nei campi di esperienza;
- Sviluppare metodologie attive, diversificate, coinvolgenti ed inclusive che valorizzino le diversità;
- Favorire un clima positivo: empatia, autostima;
- Utilizzare efficaci strumenti di osservazione e valutazione dei percorsi didattici.

Si contestualizzeranno la tematica nella progettazione personalizzata

Si farà attenzione a:

- *personalizzazione,*
- *competenze chiave,*
- *indicazioni nazionali,*
- *ptof,*
- *programmazione di sezione.*

FINALITÀ

Le Scuole dell'infanzia dell'ASP Frosinone promuovono le finalità dettate dalla Legge 107 del 2015. Queste si possono schematizzare in:



COMPETENZE CHIAVE

Le nostre Scuole si attengono ai dettami che ci vengono dalla Comunità Europea, come tutte le Scuole del territorio nazionale.



Le attività vengono organizzate secondo ambiti del fare e dell'agire e riguardano le varie aree intellettive.



STRATEGIE MOTIVAZIONALI

I docenti attiveranno strategie atte a sollecitare un naturale desiderio di conoscere e scoprire di ogni bambino. Per far ciò l'insegnante sarà un facilitatore, ciò come creerà un clima "Libero e positivo apprendimento".

IL CLIMA DELLA SEZIONE

Sarà di primaria importanza predisporre un clima idoneo alla vita scolastica: "star bene": con sé, con gli altri, con l'ambiente – empatia, fiducia, autostima – garantire benessere psicologico – i bambini devono sentirsi: accolti, compresi, sostenuti.

ATTIVITÀ

Presentarsi, esplorare spazi, raccontare il vissuto per conoscere, canzoncine, filastrocche, giochi, laboratori artistici.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il punto di forza della Scuola sono particolari metodologie didattiche che i bimbi sembrano gradire molto

- Circle Time (stare in cerchio per potersi raccontare ed ascoltare),
- Brainstorming (idee per costruire un progetto insieme),
- Problem Solving insieme per risolvere problemi facendo ipotesi personali,
- Lavori di gruppo,
- Role – Playing (giocare a interpretare un ruolo),

-
- Didattica laboratoriale,
 - Cooperative Learning (imparare a lavorare in gruppo).

SCELTE ORGANIZZATIVE

GLI SPAZI

In una scuola dell'infanzia è importante predisporre spazi per facilitare tutte le attività didattiche. Renderli fruibili e motivanti.

Nella sezione saranno allestiti angoli di pittura, motricità, lettura-grafico pittorica. Il giardino della Scuola sarà utilizzato per attività ludiche e di intrattenimento.

STRUMENTI

I bambini saranno aiutati nel loro percorso di apprendimento da validi strumenti che saranno di supporto anche nelle attività degli insegnanti: pittura, matite colorate, pennarelli, materiali naturali e di riciclo.

ACCOGLIENZA

Nelle prime tre settimane di scuola viene attuata l'accoglienza di tutti gli alunni in modo graduale questo soprattutto per favorire l'approccio dei bambini che frequentano per la prima volta la Scuola dell'Infanzia.

Nella prima settimana l'orario scolastico è ridotto fino alle ore 13:00, in quella successiva parte anche la mensa.

PRINCIPI ISPIRATORI DELLA METODOLOGIE ADOTTATE

La disponibilità a progettare in comune-insegnanti e dirigente scolastica-rispettosi delle esigenze e delle aspettative dei genitori dei bambini, è fondamento del nostro operare. La documentazione dell'azione didattico-metodologica, dei processi di apprendimento e della vita affettivo-emotiva dei singoli bambini, è da noi insegnanti considerata come strumento che ci permette di "leggere" quanto andiamo realizzando.

La prospettiva è uscire dalla consuetudine del "si è fatto sempre così". In sintesi, il singolo progetto, lungo o a breve termine, è strutturato e, nel contempo, capace di declinarsi secondo ciò che occorre al singolo bambino e ai bambini nell'ambito della sezione, dell'intersezione, dei laboratori.

I progetti, come si evince da alcuni allegati-a titolo esemplificativo-offrono a ciascun bambino l'opportunità di incontrare contesti relazionali e di compiere esperienze di apprendimento molteplici e significative. E' da rilevare che i gruppi di attività oscillano tra due posizioni educative opposte:

Il non intervento, in nome della centralità dell'autonomia del bambino, e l'eccesso di intervento, in nome della centralità degli apprendimenti.

Noi insegnanti agiamo con equilibrio, garantendo ai bambini spazi di autonomia e di apprendimento. Di qui conseguono riflessioni continue di noi insegnanti, che costituiamo un gruppo, sulle strategie educative, sulle modifiche da apportare al nostro agire sulla base delle verifiche durante i percorsi e al termine dell'unità di apprendimento, che è un microprogetto.

Nel rispetto delle Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia relativa alla valutazione, noi insegnanti abbiamo concordato le procedure e le modalità della medesima.

All'inizio dell'anno scolastico, attraverso attività libere e guidate conduciamo osservazioni sistematiche che investono i campi di esperienza, rilevando le abilità, le competenze, i processi relazionali e di apprendimento, i livelli dello sviluppo cognitivo.

I colloqui con i genitori consentono di avere un quadro unitario delle caratteristiche dei comportamenti dei bambini. Conseguono le progettazioni specifiche delle attività. La valutazione accompagna i percorsi curricolari e li segue. Durante i percorsi consente a noi insegnanti di

regolare le azioni avviate; al termine delle attività favorisce il bilancio critico del nostro operare. Le metodologie che il gruppo insegnante tiene particolarmente in considerazione sono ispirate ai principi dell'apprendimento per scoperta del costruttivismo, dell'apprendimento cooperativo. La dimensione di ricerca per i bambini segue, di solito, lo schema: formulazioni di domande per loro cruciali; ad esempio, "...dove abita l'animale x?".

Si lascia parlare liberamente i bambini; indi si cercano insieme le risposte; si attiva la ricerca; si giunge alla scoperta.

In effetti, si lascia ampio spazio alle loro ipotesi, si osservano illustrazioni, si ascoltano racconti, fiabe. Le conversazioni guidate consentono di progettare le attività.

RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

La collaborazione tra le famiglie e le insegnanti è essenziale per assicurare la qualità delle attività educative, la progettazione, la realizzazione e la verifica degli itinerari educativi, l'individuazione e la realizzazioni di progetti di ampliamento e di arricchimento dell'offerta formativa, come indicato nel regolamento dell'autonomia scolastica. I rapporti con le famiglie quindi rivestono un'importanza primaria come fattore di partecipazione diretta e come fonte di informazioni utili alla programmazione dell'attività scolastica. Al fine di sollecitare tali collaborazioni le insegnanti avranno la possibilità di incontri trimestrali o quadrimestrali con i genitori.

Ogni importante comunicazione riguardante il bambino va fatta direttamente alle Insegnanti, al mattino durante l'accoglienza, o tramite telefonata.

PROGETTI

I progetti specifici della nostra scuola sono stati raggruppati all'interno di cinque campi di esperienza di riferimento:

il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

Ognuno di questi, considerato "prevalente" per necessità descrittive ed organizzative ma in relazione con gli altri nella pratica didattico-educativa, favorisce lo sviluppo di competenze affettive, emotive, sociali, corporee, espressive, logiche e scientifiche.

GITE SCOLASTICHE E USCITE DIDATTICHE

Saranno previsti durante l'anno scolastico uscite didattiche e gite scolastiche nell'ambito Comunale e Provinciale

NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO SONO PREVISTI

Colloqui individuali: le insegnanti sono disponibili, durante l'anno scolastico, ad incontrare i genitori del singolo alunno concordando il colloquio alcuni giorni prima.